



Ministero della Salute



Centro di referenza nazionale
Interventi assistiti con gli animali



pubblicato su:
SANITA'

Workshop

Linee guida IAA

Riflessioni e proposte condivise

Roma, 24 settembre 2015

Auditorium, Ministero della Salute - Viale G. Ribotta, 5

Report conclusivo

Enti organizzatori

Ministero della Salute, Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF), Ufficio VI

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), Centro di referenza nazionale per interventi assistiti con gli animali

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), SCS7 Comunicazione e conoscenza per la salute

Autorità

Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato alla Salute

Silvio Borrello, Direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF), Ministero della Salute

Luca Farina, Direttore del Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti con gli animali, IZSVe

Segreteria tecnica

Pasquale Briamonte, Segreteria Particolare del Sottosegretario alla Salute

Elisabetta Finocchi Mahne, Ufficio VI – Benessere animale, DGSAF, Ministero della Salute

Moderatori

Vincenzo Ugo Santucci, Direttore Ufficio VI – Benessere animale, DGSAF, Ministero della Salute

Licia Ravarotto, Direttore SCS7 Comunicazione e conoscenza per la salute, IZSVe

Osservatori

Laura Contalbrigo, Marta De Santis, Centro di referenza nazionale per gli interventi assistiti con gli animali, IZSVe

Anna Nadin, Anna Pinto, Gloria Piovan, SCS7 Comunicazione e conoscenza per la salute, IZSVe

Ideazione grafica

Claudio Mantovani, SCS7 Comunicazione e conoscenza per la salute, IZSVe

Marija Korać, DGSAF, Ministero della Salute

INDICE

1. Introduzione	p. 4
2. Obiettivi del workshop	p. 4
3. Metodologia	p. 5
4. Programma	p. 6
5. Relatori	p. 7
6. Scenario	p. 8
7. Tematiche e challenges	p. 9
8. Conclusioni	p. 13

1. Introduzione

L'Accordo del 25 marzo 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" rappresenta il concretizzarsi normativo necessario al riconoscimento del settore degli interventi assistiti con gli animali (IAA) sul territorio nazionale.

Gli IAA comprendono una vasta gamma di progetti orientati al miglioramento della salute e del benessere delle persone con l'ausilio di animali domestici. Poiché questi interventi sono diretti ad utenti appartenenti prevalentemente a categorie deboli e prevedono il coinvolgimento di animali domestici, implicano la necessità di operare con norme che garantiscano la qualità dei servizi, la standardizzazione dei centri che li erogano, l'elevata professionalità degli operatori del settore e il benessere degli animali coinvolti.

Il concretizzarsi dell'Accordo sopra citato cambia il volto degli IAA in Italia; il suo recepimento e l'implementazione da parte delle Regioni e Province autonome e la forte richiesta di chiarimenti da parte degli operatori del settore hanno determinato la volontà, da parte del Ministero della Salute, di organizzare il workshop realizzatosi a Roma il 24 settembre 2015 presso l'Auditorium "Biagio D'Alba" dello stesso Ministero.

2. Obiettivo del workshop

Il workshop si è posto come obiettivo principale la raccolta delle istanze provenienti dai portatori d'interesse pubblici e privati che a vario titolo sono coinvolti negli IAA, al fine di avviare una riflessione sulle Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

Il workshop, oltre a rappresentare un momento di incontro, si è prefissato di elaborare un documento che possa essere utilizzato quale spunto prezioso per le istituzioni e a questo fine utilizzato per eventuali futuri aggiornamenti delle Linee guida stesse.

3. Metodologia

Il workshop è stato strutturato in modo da garantire la più ampia partecipazione dei vari interlocutori e la selezione degli argomenti di maggior interesse per gli operatori. Le principali caratteristiche metodologiche sono le seguenti:

Ampia partecipazione: i relatori del workshop sono stati individuati sulla base di una propria candidatura e dal numero di preferenze espresse dagli iscritti all'evento. Nel processo di selezione degli interventi, ogni partecipante ha infatti avuto la possibilità di attribuire una preferenza alle proposte di intervento dei "candidati relatori", permettendo al sistema informatico di restituire i nominativi di cinque relatori per ciascuna sessione.

L'utilizzo di un ambiente online: la piattaforma Moodle, utilizzata per la raccolta di contributi e la selezione dei relatori, ha supportato la trasparenza dell'iniziativa e la sua ampia diffusione.

L'opportunità di raccogliere un elevato numero di proposte e suggerimenti: tutti i contributi proposti, a prescindere dalle preferenze attribuite, sono stati raccolti come spunti utili ad avviare iniziative future.

Il coinvolgimento di osservatori durante il workshop: compito degli osservatori è stato quello di raccogliere in maniera sistematica gli elementi emersi dalle discussioni, al fine di produrre un documento di sintesi da rendere disponibili online successivamente all'evento;

La presenza di due moderatori: ruolo dei moderatori è stato condurre le sessioni con neutralità, introdurre i relatori, coordinare le discussioni e far rispettare le tempistiche del programma.

4. Programma del workshop

8.30-9.30	Registrazione dei partecipanti
9.30 - 10.30	Saluti delle Autorità <i>Vito De Filippo</i> Introduzione <i>Silvio Borrello</i> Il workshop: principi e prospettive <i>Luca Farina</i>
10.30 - 11.00	Coffee break
11.00 - 12.30	Gli IAA come proposta di intervento centrata sul benessere degli utenti <i>Marina Inzirillo</i> Sessione 1 Doveri e diritti del coadiutore dell'animale negli IAA <i>Adalisa Tomezzoli</i> L'assicurazione professionale: approfondimenti e suggerimenti <i>Elena Cannella</i> L'équipe multidisciplinare nella riabilitazione equestre <i>Meike Raupach</i> Scelta e gestione del cavallo per la riabilitazione equestre <i>Monica Biscaro</i> Discussione
12.30 - 13.30	Pausa pranzo
13.30 - 15.00	La Formazione degli operatori in riabilitazione equestre: principi generali, criticità, proposte <i>Anna Pasquinelli</i> Percorsi verso l'autonomia garantiti dall'impiego degli animali <i>Mariarosaria Battagliese</i> L'importanza della progettazione e della valutazione nell'intervento di riabilitazione equestre <i>Claudia Vinti</i> Integrazione di un intervento di riabilitazione equestre nel progetto riabilitativo globale del paziente disabile in età evolutiva <i>Giovanna Mazzotta</i> Percorsi formativi: uno sguardo indietro e due avanti <i>Nicoletta Angelini</i> Discussione
15.00 - 15.30	Pausa
15.30 - 17.00	La "Cenerentola" delle Linee Guida: il capitolo 10. <i>Aldo La Spina</i> Sessione 3 IAA: Dove sono i medici? Scetticismo sull'efficacia o paura dei rischi? <i>Sabrina Artale</i> Linee Guida per gli IAA – un confronto con le linee guida dell'organizzazione internazionale Animal Assisted Intervention International <i>Debra Buttram</i> Proposte di modifica delle Linee Guida <i>Nicola Maria Barbera</i> I Centri di riabilitazione equestre: strutture, operatori, gestione <i>Silvia Silvi</i> Discussione
17.00 - 17.30	Conclusioni e chiusura dei lavori <i>Silvio Borrello, Luca Farina</i>

5. Relatori

Nicoletta Angelini - *Psicologa, Presidente ASD "L'Auriga Onlus", Responsabile centro di attività e terapia con gli animali "El Nath", Roma*

Sabrina Artale - *Medico chirurgo, Presidente AIECCS, Referente nazionale CSEN per gli IAA, Bracciano (Roma)*

Nicola Maria Barbera - *Medico veterinario, Presidente nazionale FNOVI young, Presidente "Campus Crescita", Barcellona Pozzo di Gotto (ME)*

Mariarosaria Battagliese - *Psicologa clinica e di comunità, Coordinatore tecnico di riabilitazione equestre, Responsabile del centro di riabilitazione equestre "Associazione Parco del Cilento", Ascea (SA)*

Monica Biscaro - *Coordinatore tecnico della riabilitazione equestre, Associazione AVRES, St. Christophe (AO)*

Debra Buttram - *BSc educazione/pedagogia indirizzo disagio e disabilità, Istruttore cani d'assistenza ADI, Istruttore e valutatore Pet Partners, Lambrugo (CO)*

Elena Cannella - *Giurista d'impresa, Presidente di AIPATA, Roma*

Marina Inzirillo - *Psicologa clinica e di comunità, Coordinatore tecnico della riabilitazione equestre, Vicepresidente APRES, Torino*

Aldo La Spina - *Istruttore cani d'assistenza attuativa e preventiva, Presidente APNOCS, Milano*

Giovanna Mazzotta - *Medico chirurgo neuropsichiatra infantile, Az. USL Città di Bologna*

Anna Pasquinelli - *Prof. Associato di Neuropsichiatria Infantile, Università di Firenze; Presidente della Sezione riabilitazione equestre dell'Associazione "Lapo" ONLUS, Firenze*

Meike Raupach - *Fisioterapista, Coordinatore tecnico della riabilitazione equestre, Montelupo Fiorentino (FI)*

Silvia Silvi - *Presidente e Responsabile del centro di riabilitazione equestre, "Il Caprifoglio", Impruneta (FI)*

Adalisa Tomezzoli - *Responsabile Gruppo EcoDog® Team, Segretario Direzione Nazionale APNOCS, Lazise sul Garda (VR)*

Claudia Vinti - *Dott.ssa in Scienze dell'Educazione, specializzata in riabilitazione equestre, coordinatore del Centro ASD "Equitazione per tutti", Roma*

6. Scenario

Scenario on line

La piattaforma Moodle è l'ambiente on line nel quale i partecipanti al workshop hanno interagito in modo del tutto trasparente, sottoponendo le loro proposte d'intervento agli altri iscritti alla piattaforma e scambiando opinioni sugli argomenti trattati mediante i forum.

Gli iscritti alla piattaforma comprendono i 250 partecipanti al workshop e coloro che si sono iscritti dopo l'esaurimento dei posti disponibili in sala (le iscrizioni alla piattaforma sono state chiuse il 3 settembre 2015) e che sono quindi rientrati in una lista di attesa che consta di 189 persone.

Nel complesso le proposte d'intervento inserite in piattaforma sono state 70. Da queste sono state successivamente selezionate le 15 proposte d'intervento più votate.

L'ambiente on line rimane attivo oltre la conclusione del workshop per garantire la possibilità di un ulteriore confronto tra i partecipanti.

Scenario in sala

I 250 partecipanti sono stati accolti nella sala dell'Auditorium "Biagio D'Alba", presso la sede del Ministero della Salute in via Ribotta, 5 - Roma. L'apertura dei lavori da parte del Sottosegretario di Stato alla Salute, On. Vito De Filippo, è stata seguita dai saluti delle altre autorità presenti.

Le tre macrosezioni consecutive in cui si è articolato il workshop hanno previsto cinque relazioni della durata di 10 minuti ciascuna, seguite da 60 minuti di discussione, in cui i partecipanti hanno chiesto la parola per alzata di mano. La discussione è stata gestita dai moderatori. Ogni partecipante ha potuto esprimere riflessioni, opinioni o porre delle domande ai relatori sulle tematiche presentate.

I cinque osservatori presenti in sala hanno provveduto a registrare quanto emerso dalla discussione sia attraverso reportistica scritta sia attraverso registrazione audio.

Il dott. Silvio Borrello ha chiuso i lavori con una riflessione sui temi principali emersi nel corso della giornata.

7. Tematiche e challenges

Le tematiche affrontate nel corso del workshop vengono riportate in seguito, raggruppate in sette macro-aree coerenti con i capitoli delle Linee guida. Ogni sezione (al titolo segue il riferimento del capitolo specifico) riporta un breve riferimento al testo delle Linee guida (in corsivo) e i challenge principali emersi dalla discussione.

Definizioni e indicazioni (capitolo 3)

Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa e prevedono l'impiego di animali domestici appartenenti alle specie indicate nel Capitolo 8. Tali interventi sono rivolti prevalentemente a persone con disturbi della sfera fisica, neuromotoria, mentale e psichica, dipendenti da qualunque causa, ma possono essere indirizzati anche a individui sani. Prima di avviare un intervento con la mediazione dell'animale è necessaria una preventiva valutazione delle possibili controindicazioni da parte di medici di medicina generale o specialisti ovvero, nel caso di impiego dell'animale per finalità non terapeutiche, la sottoscrizione di una liberatoria da parte dell'utente o di chi ne esercita la potestà. La corretta applicazione degli IAA richiede il coinvolgimento di una équipe multidisciplinare composta, a seconda del tipo di intervento, da figure sanitarie, pedagogiche e tecniche con diversi compiti e responsabilità [...].

Challenge

- Chiarire l'interpretazione che deve essere attribuita al termine "attività sportive-agonistiche" che non sono considerate AAA (capitolo 3, paragrafo 3).
-

Équipe multidisciplinare per gli IAA (capitolo 4)

Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale, composta da diverse figure professionali, sanitarie e non, e operatori che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze, lavorando in stretta collaborazione [...].

Challenge

- Inserimento della figura dello psicologo con un ruolo trasversale di supporto nella gestione delle dinamiche di gruppo e dell'eventuale disagio psicologico che gli

operatori possono incontrare nella loro attività sul setting.

- Nuova valutazione del ruolo del veterinario comportamentalista.
 - Sostenibilità economica: in particolare per quanto riguarda gli interventi di terapia assistita con gli animali (TAA) e di educazione assistita con gli animali (EAA) in cui le figure professionali lamentano un compenso non adeguato e la necessità di stabilire dei tariffari. Tra gli operatori del settore alcuni chiedono di valutare l'opportunità di un inserimento degli IAA nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) come possibile soluzione.
-

Strutture (capitolo 5)

Gli IAA possono essere erogati sia presso Centri specializzati che presso altre strutture pubbliche o private che, oltre ad essere in regola con tutte le norme vigenti (amministrative, edilizie, sanitarie, ecc.), rispondono a requisiti strutturali e gestionali correlati alla tipologia di intervento erogato e alla specie animale impiegata. Inoltre, requisiti specifici sono richiesti in relazione alla presenza di animali residenziali e al loro numero [...].

Challenge

- Tenere conto nell'implementazione delle Linee guida anche degli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n°81/2008) e ai requisiti assicurativi necessari a tutelare le parti coinvolte negli IAA.
 - La presenza sul territorio di realtà molto diversificate (in particolare per quanto riguarda i Centri di riabilitazione equestre) può rendere difficile l'adeguamento ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalle Linee guida.
-

Registrazione (capitolo 6)

Le figure professionali, sanitarie e non, e gli operatori che erogano IAA presso strutture non riconosciute ad esempio presso il domicilio del paziente o presso istituti scolastici, e quelli che non operano stabilmente all'interno di un Centro specializzato o di una struttura riconosciuta, devono registrarsi presso l'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Challenge

- Il recepimento a livello regionale delle Linee guida pone il problema di una sua corretta armonizzazione volta a garantire equità di trattamento tra i professionisti del settore indipendentemente dall'area di provenienza,

garantendo in tempi brevi la realizzazione di registri che tutelino la professionalità degli operatori.

- Strutturare un iter di comunicazione fruibile dall'utenza per permettere di discernere e valutare la qualità dei servizi erogati da parte di enti ed associazioni e la competenza dei professionisti coinvolti.
-

Modalità operative (capitolo 7)

È compito dell'équipe, coordinata dal responsabile di progetto, programmare, mettere in atto e monitorare gli interventi ai fini del raggiungimento degli obiettivi. La progettazione degli interventi si diversifica in relazione al tipo di intervento, a seconda che si tratti di TAA, EAA o AAA [...].

Challenge

- Sviluppare progetti di ricerca in grado di fornire dati scientificamente solidi al fine di un riconoscimento degli IAA da parte della comunità scientifica e soprattutto della classe medica.
 - Prendere in considerazione, tra le finalità previste nelle attività assistite con gli animali (AAA), progetti che abbiano obiettivi di prevenzione.
-

Animali impiegati negli IAA (capitolo 8)

Gli animali impiegati negli Interventi assistiti appartengono a specie domestiche in grado di instaurare relazioni sociali con l'uomo. Le specie maggiormente impiegate sono: cane, cavallo, asino, gatto, coniglio.

I progetti di TAA e di EAA che prevedono l'impiego di specie diverse da quelle sopra elencate saranno valutati dal CRN IAA, sentito il Ministero della Salute. L'idoneità di specie e del singolo animale, ai fini dell'Intervento, viene valutata dal veterinario dell'équipe congiuntamente al responsabile di progetto [...].

Secondo le specificità dell'Intervento, il medico veterinario dell'équipe può decidere ulteriori limitazioni o esclusioni in base a esigenze o condizioni particolari degli animali impiegati al fine di salvaguardare il benessere e la salute dell'utente/paziente e dell'animale stesso [...].

Challenge

- Il coinvolgimento degli animali in questa tipologia di interventi ha delle

implicazioni etiche che non possono essere sottovalutate. Il benessere dell'animale deve essere tutelato come presupposto essenziale a permettergli di instaurare una relazione efficace con il paziente/utente. Di conseguenza deve essere posta estrema attenzione alle necessità sanitarie e comportamentali dei soggetti coinvolti.

- Valutare e palesare in maniera adeguata i rischi per il paziente/utente connessi all'animale; definire standard sanitari e comportamentali per i soggetti animali considerati idonei.
-

La formazione degli operatori (capitolo 9)

Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare composta dalle figure professionali e dagli operatori di cui al Capitolo 4 delle presenti Linee Guida in possesso di conoscenze e competenze specifiche acquisite attraverso un percorso formativo, che comprende un corso propedeutico, un corso base e un corso avanzato [...].

Challenge

- Definire adeguate modalità di valutazione della formazione pregressa.
 - Articolare percorsi formativi che considerino le specifiche necessità di ogni branca del settore tramite lo sviluppo di indirizzi più specifici e di percorsi di formazione continua per garantire un elevato standard qualitativo delle prestazioni erogate.
 - Valutare l'adeguatezza della formazione prevista per il Responsabile di Attività nelle AAA.
 - Fattibilità dei percorsi formativi in termini di tempi e costi da parte degli operatori del settore (es. defiscalizzazione dei percorsi formativi e dei corsi di aggiornamento).
-

Formazione dei cani d'assistenza alle persone con disabilità (capitolo 10)

Con il termine "cani di assistenza alle persone con disabilità" si intendono tutti i cani, oltre ai cani guida per non vedenti e ipovedenti, che assistono persone con disabilità fisiche, cognitive o mentali, svolgendo alcune funzioni e dei compiti che l'individuo con disabilità non può eseguire autonomamente.

I cani d'assistenza di cui al presente capitolo, devono seguire un percorso educativo e di addestramento che rispetti i requisiti previsti dall'Assistance Dogs International (ADI).

Challenge

- Modificare ed integrare l'articolo 2 comma e) dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 25 marzo 2015 e il capitolo 10 delle Linee guida con il contributo di tutti i professionisti e i volontari che operano nel settore dei cani d'assistenza.
-

Challenge trasversali

- Maggiore sinergia tra il sistema sanitario nazionale e gli enti e le associazioni che operano sul territorio nell'ambito degli IAA al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.
- Considerare le peculiarità della "riabilitazione equestre" nella definizione della composizione dell'équipe, della formazione degli operatori e delle responsabilità dei soggetti coinvolti.

8. Conclusioni

Nel suo complesso l'evento restituisce alle autorità presenti un quadro articolato nel quale si evidenzia la necessità di porre particolare attenzione all'armonizzazione del recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 25 marzo 2015, sensibilizzando gli assessorati e coinvolgendo attivamente la componente medica. È sentita inoltre l'esigenza di un ampliamento delle conoscenze scientifiche sull'efficacia degli IAA e sui rischi ad essi connessi, un percorso indispensabile per dare solidità al settore.

Il Ministero della Salute si impegna quindi ad affrontare primariamente le modalità di recepimento delle Linee guida da parte delle Regioni e delle Province autonome e il riconoscimento della formazione pregressa degli operatori.

Il workshop si conclude con l'auspicio di essere l'inizio di un percorso che si articolerà con eventi successivi volti a consolidare le opinioni fin qui raccolte e a valorizzare le progettualità realizzate da enti e associazioni italiane. Si auspica infine la creazione di gruppi di lavoro che individuino le modalità di implementazione delle attuali linee guida nei vari ambiti in cui il settore si articola.